

Il dodicesimo padiglione è destinato alla cucina ed annessi con ampi magazzini per deposito.

Il tredicesimo padiglione è destinato alla centrale termoelettrica che sorge poco più oltre la cucina con l'imponente massa dei suoi modernissimi impianti.

Il quattordicesimo padiglione ospita l'autorimessa con officina annessa.

Il quindicesimo padiglione è adibito alla lavanderia ed alla guardaroba centrale.

Il sedicesimo padiglione accoglie gli impianti di disinfezione.

Il diciassettesimo padiglione è destinato allo «stabularium».

Il diciottesimo padiglione ospita l'istituto di anatomia patologia ed il servizio mortuario con sala di esposizione e cappella.

Il diciannovesimo padiglione è destinato ai giardinieri, al vivaio delle piante, alla serra.

Ciascun padiglione gode di vie d'ingresso indipendenti cui si accede dai cortili o dal parco.

Ogni fabbricato ha due o tre piani fuori terra: quelli destinati agli ammalati sono della lunghezza di quasi 200 metri e contengono circa 100 pazienti per piano. Essi sono costituiti da infermerie normalmente di 3-6 letti separati tra di loro e collegati ai servizi da gallerie laterali aeree ed illuminate ai lati.

L'esposizione delle infermerie è verso levante, dei servizi a ponente. Dalle gallerie laterali si accede per ogni piano ad ampie verande aperte.

**VIE DI COMUNICAZIONE E MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E DI ELEVAZIONE.** — I vari fabbricati pur avendo un'autonomia di accesso sono comunicanti tra di loro attraverso gallerie di unione chiuse e riscaldabili a pianterreno, a terrazzo, e con sottopiano praticabile.

Tali gallerie, in numero di due, sono così disposte: la prima taglia nella metà della loro lunghezza il gruppo dei primi sei padiglioni e corre parallela al corso Bramante e cioè all'ingresso principale dell'Ospedale; in essa si immettono le gallerie laterali dei diversi padiglioni che rimangono così collegati tra di loro.

La seconda galleria parte perpendicolarmente dalla metà giusta della prima, all'altezza del padiglione di osservazione e collega la prima galleria con gli altri padiglioni e soprattutto coi servizi generali. Tale galleria allo stato attuale deve essere completata essendo stati alcuni servizi, tra cui la lavanderia ed il servizio mortuario, lasciati fuori. Nelle gallerie di comunicazione al piano terreno passano ammalati e visitatori, nel sottopiano si svolgono tutti i servizi di trasporto da ed alle sezioni. I trasporti avvengono per mezzo di carrelli trainati da locomotori con batterie di accumulatori.

I mezzi di elevazione sono larghissimi. Ogni padiglione destinato al ricovero di ammalati è provvisto di almeno 1-2 ascensori ampi, larghi, capaci di contenere un letto, facili nelle manovre, e numerosis-

simi montacarichi per le vivande, biancheria pulita e sporca, spazzatura, ecc.

Il numero totale degli ascensori ascende a 22 e dei montacarichi per tutti i diversi servizi a 80.

## 2. - ZONA DI DEGENZA.

Per la descrizione ed illustrazione di questa zona noi ci riferiamo all'infermeria tipo ed ai locali annessi di servizio per ogni reparto.

**L'INFERMERIA TIPO ED IL SUO ARREDAMENTO.** — Le infermerie sono generalmente a sei letti con le seguenti dimensioni:  $6 \times 7$  con un'altezza di metri 4 e mezzo. Esistono però per ogni reparto infermerie di isolamento ad un letto ed altre a tre letti. Le infermerie hanno esposizione levante-mezzogiorno. In quelle a sei letti nel muro perimetrale si aprono due finestre laterali ed una porta-balcone centrale. Contro i parapetti delle finestre con apertura per presa d'aria, sono stati collocati i radiatori di riscaldamento a termosifone. La superficie radiante è stata convenientemente calcolata per garantire la voluta temperatura con i ricambi d'aria ritenuti necessari. Abbiamo rilevato che dalle infermerie si accede ad una galleria laterale per una porta vetrata interna che risulta nel mezzo della parete e di fronte alla porta balcone.

L'aerazione si ottiene esclusivamente sia con le aperture regolabili di presa d'aria esterna già menzionate, sia e soprattutto con speciali dispositivi tanto nelle porte vetrate interne verso le gallerie come nelle vetrate esterne. Sono stati adottati all'uopo nella parte superiore delle vetrate delle finestre e delle porte dei particolari dispositivi, dei voletti girevoli, che anziché girare secondo la norma lungo un asse orizzontale a ribalta, girano su un asse verticale, in senso opposto a quello delle imposte sottostanti delle finestre. L'apertura di ciascun voletto, che può essere anche di pochi gradi, è rivolta contro lo sguancio in muratura formante parete della finestra. Ne risulta che l'aria esterna che penetra attraverso i voletti socchiusi, dovrà percorrere, per arrivare in basso, i lati della finestra e non potrà venire a colpire in modo diretto gli ammalati degenti né le persone, e ciò considerata la distanza e la posizione dei malati stessi rispetto alla finestra. Maggiormente ancora questi malati potranno rimanere al riparo di qualsiasi corrente, facendo sì che funzionino indipendenti l'uno dall'altro i due voletti di ciascun meccanismo di finestra, così che si possa tenere aperto normalmente solo il voletto che si trova dalla parte dei piedi, voletto che si apre in direzione opposta a quella della posizione del malato in letto. Per un completo e più rapido cambiamento d'aria si può ricorrere all'apertura della porta balcone e contemporaneamente della porta interna della galleria. La corrente che viene a formarsi non potrà molestare i pazienti degenti.

Ai fini dell'aerazione delle infermerie si deve ag-